AGISCO "DISTANZIOMETRO MISURA INUTILE"

24 ottobre 2018

"I nostri locali sono dei presidi dello Stato sul territorio, per la tutela della salute e dell'ordine pubblico. La nostra professionalità, frutto di anni di contatto con il pubblico dei giocatori, ha permesso non solo di far emergere ingenti risorse, in passato nelle mani del crimine organizzato, ma di seguire con attenzione il comportamento di ogni singolo giocatore, per evitare possibili casi di gioco d'azzardo patologico. Il nostro personale è formato ad assistere il pubblico, i nostri uffici seguono stringenti regole legate all'antiriciclaggio e alla tracciabilità dei flussi finanziari. Nei nostri locali i minorenni non possono giocare e nemmeno entrare e la trasparenza delle offerte di gioco è dimostrata dall'enorme quantità d'informazioni presenti nei nostri locali".

Così, nel corso di un convegno organizzato a Brindisi, il presidente di Agisco, Francesco Ginestra, ha ribadito la posizione della principale associazione di gestori e concessionari indipendenti scommesse. Ginestra ha sottolineato che questo sistema, che oggi la Regione Puglia sta per cancellare se non concede la proroga all'entrata in vigore della legge regionale, ha garantito che l'offerta di gioco rispondesse alle esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubbliche, la tutela degli interessi dei consumatori e, non ultimo, l'integrità del gettito erariale.

"Il distanziometro, ovvero la distanza dei punti vendita di gioco dai luoghi considerati 'sensibili' non è uno strumento adeguato alla lotta al gioco d'azzardo patologico, è solo demagogia pensare che a 501 metri dai luoghi sensibili il 'malato di gioco' sia salvo. Anche

l'Istituto Superiore della Sanità - ha aggiunto - si è espressa sull'inutilità del distanziometro per combattere il gioco patologico e 'proteggere' i luoghi sensibili, rilevando che il giocatore problematico predilige giocare lontano da casa e dal lavoro e che quindi la 'prossimità' non è un elemento che favorisce la ludopatia".

"Il 30 ottobre è una data fondamentale per la tutela della salute pubblica e del destino di migliaia di famiglie, per questo Agisco aderisce alla manifestazione organizzata dalle organizzazioni sindcali alle ore 10 davanti al Consiglio regionale della Puglia".

Ginestra (Pres. A.Gi.Sco.): “Legge Regionale colpisce piccole aziende a conduzione familiare che presiedono alla legalità del territorio”

agimeg.it/pp2/ginestra-pres-a-gi-sco-legge-regionale-colpisce-piccole-aziende-a-conduzione-familiare-che-presiedono-alla-legalita-del-territorio

24 ottobre 2018

24/10/2018 13:35

dal nostro inviato – “Oggi si cerca di risolvere un problema andandolo a peggiorare. Se entrasse in vigore la legge regionale della Puglia andrebbe a colpire le piccole aziende, gli esercizi commerciali a conduzione familiare distruggendo l’economia di base, attraverso un provvedimento ingiusto con l’introduzione del distanziometro che a nostro giudizio non ha effetti in quanto i giocatori andrebbero a puntare altrove”. E’ quanto ha dichiarato Francesco Ginestra, Presidente di A.Gi.Sco. nel corso del convegno “Gambling patologico e responsabilità sociale: sfide della prevenzione e possibilità di trattamento” che si sta tenendo a Brindisi. “Le sale oggi presenti sul territorio sono super controllate ed hanno attività trasparenti e rappresentano un presidio di sicurezza contro gli operatori illegali, quegli operatori che lo Stato dovrebbe combattere anziché mettere a rischio decine di migliaia di posti di lavoro e centinaia di aziende. Esiste certamente un problema di deriva legato al gioco – ha concluso Ginestra – ma non è così grave come è stato dimostrato di recente. Ritengo che l’allarme non sia altro che una cortina fumogena per distogliere l’attenzione da altri temi più critici. Di certo chiudere le aziende del settore non è la soluzione”.

“I nostri locali sono dei presidi dello Stato sul territorio, per la tutela della salute e dell’ordine pubblico. La nostra professionalità, frutto di anni di contatto con il pubblico dei giocatori, ha permesso non solo di far emergere ingenti risorse, in passato nelle mani del

crimine organizzato, ma di seguire con attenzione il comportamento di ogni singolo giocatore, per evitare possibili casi di gioco d'azzardo patologico. Il nostro personale è formato ad assistere il pubblico, i nostri uffici seguono stringenti regole legate all'antiriciclaggio e alla tracciabilità dei flussi finanziari; nei nostri locali i minorenni non possono giocare e nemmeno entrare e la trasparenza delle offerte di gioco è dimostrata dall'enorme quantità di informazioni presenti nei nostri locali". Così il Presidente AGISCO Francesco Ginestra ha ribadito la posizione della principale associazione di gestori e concessionari indipendenti scommesse. "Anche l'Istituto Superiore della Sanità,
la scorsa settimana si è espressa sull'inutilità del distanziometro per combattere il gioco patologico e "proteggere" i luoghi sensibili (scuole, chiese, parchi, ecc.), rilevando che il giocatore problematico predilige giocare lontano da casa e dal lavoro e che quindi la "prossimità non è un elemento che favorisce la ludopatia.", ha aggiunto. Ginestra ha quindi ribadito che se la Giunta della Puglia non approva la proroga dell'entrata in vigore della Legge Regionale in attesa di una legge organica e unitaria nazionale, "migliaia di piccole imprese, per lo più familiari che non sono la cosiddetta "lobby dei giochi" come impropriamente sbandierato sui media in questi giorni, e 20.000 persone occupate in questo comparto perderanno il proprio posto di lavoro e si sancirà lo smantellamento della rete legale dei concessionari di giochi e scommesse lasciando campo aperto alla criminalità organizzata". Conclude Ginestra: " Il 30 ottobre è una data fondamentale per la tutela della salute pubblica e del destino di migliaia di famiglie, per questo AGISCO aderisce alla manifestazione organizzata dalle Organizzazioni sindacali alle 10 davanti al Consiglio Regionale della Puglia". cr/AGIMEG

De Donno (procuratore Brindisi): “Distanziometro crea selezione arbitraria e dannosa”. Abaterusso (cons. Puglia): “Legge Regionale favorisce l’illegalità”

agimeg.it/politica/de-donno-procuratore-brindisi-distanziometro-crea-selezione-arbitraria-e-dannosa-abaterusso-cons-puglia-legge-regionale-favorisce-lillegalita

24 ottobre 2018

24/10/2018 13:19

De Donno (procuratore Brindisi): “Distanziometro segue un criterio selettivo e arbitrario che danneggia imprenditori sani”

dal nostro inviato – “Il distanziometro è un criterio selettivo e arbitrario che ha come unico scopo quello di ridurre i volumi di gioco, ma non ha una sua razionalità. Infatti come evidenziato di recente dall’indagine dell’ISS il giocatore patologico non gioca sotto casa, ma tende a spostarsi lontano dai luoghi di prossimità, e allo stesso tempo i luoghi sensibili sono stati scelti in modo arbitrario motivo per il quale il distanziometro oggi non ha alcun risvolto positivo. Gli imprenditori sani saranno marginalizzati e costretti a rinunciare alla propria attività, con la conseguenza di ridurre l’occupazione e aprire nuovi spazi alla criminalità organizzata”. Lo ha dichiarato Antonio De Donno, procuratore della Repubblica di Brindisi e presidente del comitato scientifico Eurispes, nel corso del convegno “Gambling patologico e responsabilità sociale: sfide della prevenzione e possibilità di trattamento” che si sta tenendo a Brindisi. “Dall’indagine ISS inoltre risulta che a fronte di 1,4 milioni di giocatori problematici, siano solamente 13mila i giocatori affetti da patologia. Contrastare in questo modo il settore comporta solamente un ulteriore incentivo a rivolgersi al mercato illegale sia fisico sia online”, ha concluso. cr/AGIMEG

Abaterusso (cons. Puglia): “Distanziometro non ha effetti, legge regionale riconsegna settore all’illegalità”

dal nostro inviato – “Oggi tutte le sale giochi che operano entro il raggio di 500 metri dai luoghi sensibili sono di imprenditori autorizzati dallo Stato, che rispettano vincoli precisi all’interno dei punti vendita, che rispettano i corsi di formazione previsti. L’entrata in vigore

della legge regionale rischia invece di espropriarli dall’attività di gioco con la conseguenza di rimettere il settore nelle mani della criminalità organizzata”. E’ quanto ha dichiarato il consigliere regionale Ernesto Abaterusso intervenuto nel convegno “Gambling patologico e responsabilità sociale: sfide della prevenzione e possibilità di trattamento” che si sta tenendo a Brindisi. “Con il distanziometro il gioco d’azzardo non sparisce e non scompariranno le problematiche legate al gioco, anzi si rischia l’effetto opposto, con giocatori che nei locali gestiti dalla criminalità organizzata non avranno alcun tipo di controllo e finiranno per giocare più a lungo cifre più elevate. Per questo motivo – ha concluso Abaterusso – ho chiesto con forza in Consiglio Regionale la proroga dell’attuale situazione in attesa di un Testo Unico a livello nazionale”. cr/AGIMEG

Legge regionale Puglia, Ginestra (Agisco): "Pronti a manifestare contro una norma che uccide l'economia di base"

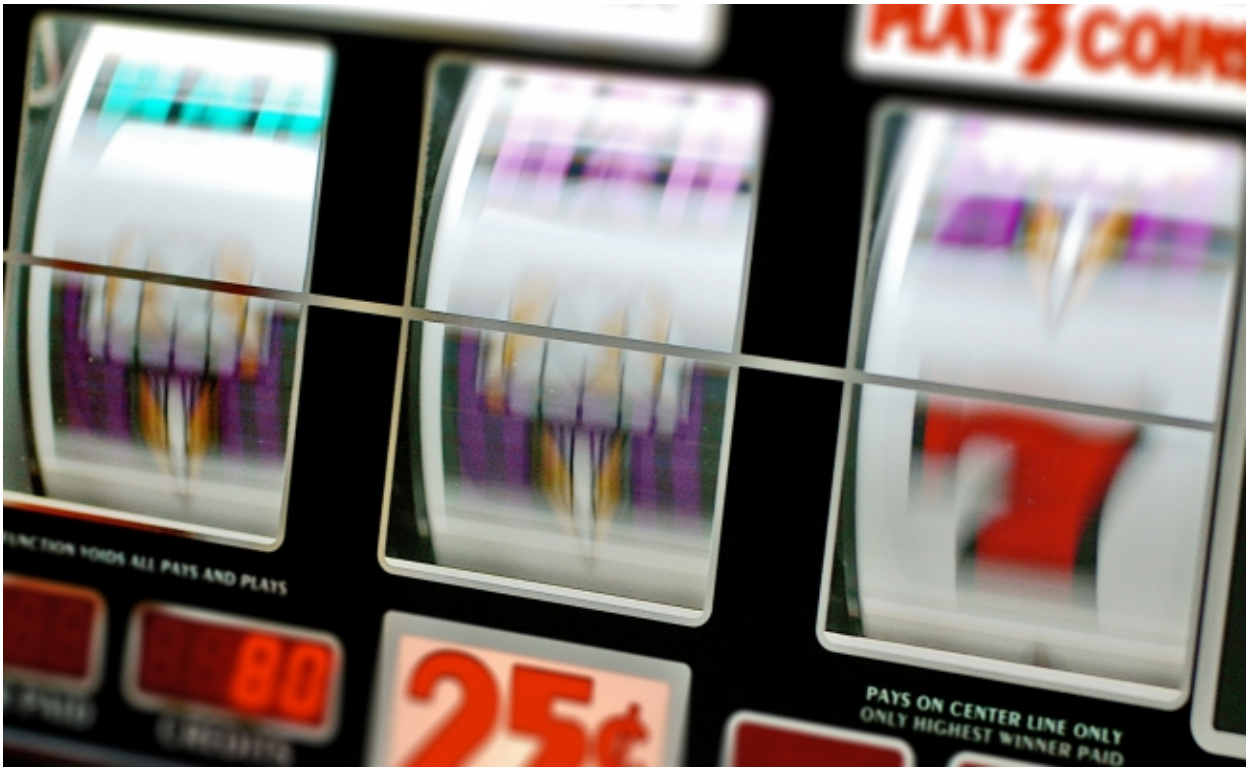
agipronews.it/attualità-e-politica/giochi-ginestra-legge-puglia-agisco-id.149420

BRINDISI - «È un provvedimento sbagliato, che non contrasta la ludopatia, uccide l'economia di base e danneggia l'erario». È netto il giudizio di Francesco Ginestra, presidente di Agisco, sulla legge regionale pugliese in materia di giochi, i cui effetti entreranno in vigore a partire dal 20 dicembre, se non passerà una proposta di sospensione che sarà discussa il 30 ottobre. Nella sua versione attuale, la legge impone la chiusura di tutti gli esercizi non in regola con il distanziometro regionale. «Oggi si cerca di risolvere un problema peggiorandolo - ha detto Ginestra nel corso del suo intervento al convegno sul gioco patologico in corso a Brindisi - I luoghi autorizzati sono ipercontrollati e trasparenti e subiscono l'attacco di operatori illegittimi. Oggi si vogliono togliere questi presidi regolari, che lo Stato dovrebbe invece tutelare. Circa 20mila persone resteranno a casa e gli illegali ringraziano, saranno loro ad aprire, a migliaia sul territorio, senza dare in soldo all'erario. La soluzione va trovata anche a livello di accordo tra Stato e Regioni, ma non può ricadere sul settore. Non si può usare il settore giochi come cortina fumogena per problemi più gravi, come Tap o Ilva, la Regione lo chieda non a noi, ma alla magistratura.
Non accetteremo questa norma, ha concluso Ginestra: «Siamo pronti a manifestare, questa norma è riuscita a riunire tutte e tre le principali sigle sindacali. Non è un provvedimento che colpisce le lobby, ma piccoli imprenditori. Si distrugge solo l'economia di base e non si risolve il problema della ludopatia».
PG/Agipro

Breaking news

Giochi in Puglia, Giove (Agisco): "Legge regionale butta fuori il gioco legale, impossibile spostare le attività"

agipronews.it/attualità-e-politica/Giove-AGISCO-PUGLIA-id.149422



BRINDISI - «Il Governatore Emiliano dice che abbiamo avuto cinque anni per spostare le nostre attivitá, ma forse non si è accorto che è praticamente impossibile». È quanto dice ad Agipronews, a margine del convegno sul gioco organizzato a Brindisi, Giuseppe Giove, vice presidente di Agisco e titolare di una rete di agenzie diffusa in 18 Comuni pugliesi. «Abbiamo fatto i calcoli e tutte le nostre agenzie verrebbero praticamente buttate fuori dalle città, è questa la legge che tutela i cittadini? - chiede Giove - Una legge che mette a rischio migliaia di lavoratori e le loro famiglie, cancellando attività legali, che hanno una concessione statale. Gli unici che ne avranno vantaggio sono gli illegali, gli stessi contro cui mi sono battuto in questi anni, con 59 processi in cui sono stato parte civile insieme allo Stato italiano».

PG/Agipro

Ginestra (Agisco): 'Distanziometro azzera il gioco legale'

gioconews.it/scommesse/66-generale/58572-ginestra-agisco-distanziometro-azzera-il-gioco-legale

- Ottobre 24, 2018
- Scritto da Redazione

Per il presidente di Agisco Francesco Ginestra il distanziometro azzera il gioco legale. Sostegno alla manifestazione del 30 ottobre in Puglia.

"I nostri locali sono dei **presidi dello Stato sul territorio**, per la tutela della salute e dell'ordine pubblico. La nostra professionalità, frutto di anni di contatto con il pubblico dei giocatori, ha permesso non solo di far emergere ingenti risorse, in passatonelle mani del crimine organizzato, ma di seguire con attenzione il comportamento di ogni singolo giocatore, per evitare possibili casi di gioco d'azzardo patologico. Il nostro personale è formato ad assistere il pubblico, i nostri uffici seguono stringenti regole legate all'antiriciclaggio e alla tracciabilità dei flussi finanziari; nei nostri locali i minorenni non possono giocare e nemmeno entrare e la trasparenza delle offerte di gioco è dimostrata dall'enorme quantità di informazioni presenti nei nostri locali. I negozi scommesse rappresentano **un servizio pubblico di organizzazione dell'offerta di gioco**, che viene gestito attraverso l'attribuzione onerosa di concessioni a soggetti privati, selezionati mediante procedure di gara pubblica cui possono accedere operatori qualificati sotto il profilo della capacità economica, ma soprattutto dell'affidabilità soggettiva".

Lo sottolinea **il presidente di Agisco – Associazione giochi scommesse, Francesco Ginestra**, nel corso del convegno “Gambling patologico e responsabilità sociale: sfide della prevenzione e possibilità di trattamento” organizzato a Brindisi oggi, 24 ottobre.

“Questo sistema, che oggi la Regione Puglia sta per cancellare se non concede la proroga all'entrata in vigore della legge regionale, ha garantito che l’offerta di gioco rispondesse costantemente alle esigenze di tutela dell’ordine e della sicurezza pubbliche, la tutela degli interessi dei consumatori e, non ultimo, l’integrità del gettito per l'organizzazione dell’offerta e la distribuzione dei vari prodotti di gioco costantemente aggiornata da leggi dello Stato, e sotto stretto controllo dall’azione sinergica delle Questure (per gli aspetti delle azioni di polizia) e dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. **Il distanziometro,** ovvero la distanza dei punti vendita di gioco dai luoghi considerati 'sensibili' non è uno strumento adeguato alla lotta al gioco d’azzardo patologico, **è solo demagogia** pensare che a 501 metri dai luoghi sensibili il 'malato di gioco' sia salvo!”, prosegue ancora Ginestra. ”Lo dimostrano relazioni qualificate (fra tutte quella del prof. Pozzi della Luiss, secondo cui il distanziometro penalizzerebbe soltanto la clientela sana), prese d’atto di altre Regioni (quali la Liguria, l’Abruzzo) che hanno prorogato l’entrata in vigore delle proprie leggi in attesa di una norma unitaria nazionale e di a (quali la Lombardia e la Toscana) che hanno limitato l’applicazione delle distanze solo alle nuove aperture, consapevoli che chiudere la rete esistente è un errore. Anche l’Istituto Superiore della Sanità, si è espresso sull’inutilità del distanziometro per combattere il gioco patologico e 'proteggere' i luoghi sensibili (scuole, chiese, parchi, ecc.), rilevando che **il giocatore problematico predilige giocare lontano da casa e dal lavoro**, e che quindi la 'prossimità' non è un elemento che favorisce la ludopatia”.

Ginestra ha quindi ribadito che se la Giunta della Puglia non approva la proroga dell’entrata in vigore della legge regionale in attesa di una legge organica e unitaria nazionale, “migliaia di piccole imprese, per lo più familiari che non sono la cosiddetta 'lobby dei giochi' come impropriamente sbandierato sui media in questi giorni, e **20mila persone occupate in questo comparto perderanno il proprio posto di lavoro** e si sancirà lo smantellamento della rete legale dei concessionari di giochi e scommesse lasciando campo aperto alla criminalità organizzata. Il 30 ottobre è una data fondamentale per la tutela della salute pubblica e del destino di migliaia di famiglie, per questo Agisco aderisce alla manifestazione organizzata dalle Organizzazioni sindacali alle 10 davanti al Consiglio Regionale della Puglia”, conclude il presidente.

PressGiochi.it

Puglia. Ginestra (AGISCO): “Distanziometro misura inutile per il giocatore che azzera la rete legale e riconsegna il gioco nelle mani della criminalità”

24 OTTOBRE 2018 - 15:54

Nel corso del convegno organizzato a Brindisi il Presidente AGISCO Francesco Ginestra ha ribadito la posizione della principale associazione di gestori e concessionari indipendenti scommesse: dello Stato sul territorio, per la tutela della salute e dell’ordine pubblico. La nostra professionalità, frutto di anni di contatto con il pubblico dei giocatori, ha permesso non solo di far emergere ingenti risorse, in passato nelle mani del crimine organizzato, ma di seguire con attenzione il comportamento di ogni singolo giocatore , per evitare possibili casi di gioco d’azzardo patologico. Il nostro personale è formato ad assistere il pubblico, i

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. Ok

nostri uffici seguono stringenti regole legate all'anti nostri locali i minorenni non possono giocare e nemmeno entrare e la trasparenza delle offerte di gioco è dimostrata dall'enorme quantità di informazioni presenti nei nostri locali. Ginestra ha sottolineato che i Negozi scommesse rappresentano un servizio pubblico di organizzazione dell'offerta di gioco, che viene gestito attraverso l'attribuzione onerosa di concessioni a soggetti privati, selezionati mediante procedure di gara pubblica della capacità economica, ma soprattutto dell'affidabilità soggettiva. Questo sistema, che oggi la Regione Puglia sta per cancellare se non concede la proroga all'entrata in vigore dell'offerta di gioco rispondesse costantemente alle esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubbliche, la tutela degli interessi dei consumatori e, non ultimo, l'integrità del gettito per l'organizzazione dell'offerta e la distribuzione dei vari prodotti di gioco costantemente aggiornata da leggi dello Stato, e sotto stretto controllo dall'azione sinergica delle Questure (per gli aspetti delle autorizzazioni di polizia) e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

" Il distanziometro, ovvero la distanza dei punti vendita di gioco dai luoghi considerati "sensibili" non è uno strumento adeguato alla lotta al Gioco d'Azzardo patologico, è solo demagigia pensare che a 501 metri dai luoghi sensibili il "malato di gioco" sia salvo! – ha detto Ginestra. Lo dimostrano relazioni qualificate (fra tutte quella del prof. Pozzi della LUISS, secondo cui il distanziometro penalizzerebbe soltanto la clientela sana), prese d'atto di altre Regioni (quali la Liguria, l'Abruzzo) che hanno prorogato l'entrata in vigore delle proprie leggi in attesa di una norma unitaria nazionale e di altre (quali la Lombardia e la Toscana) che hanno limitato l'applicazione delle distanze solo alle nuove aperture, consapevoli che chiudere la rete esistente è un errore. Anche l'Istituto Superiore della Sanità, la scorsa settimana si è espressa sull'inutilità del distanziometro per combattere il gioco patologico e "proteggere" i luoghi sensibili (scuole, chiese, parchi, ecc.), rilevando che il giocatore problematico predilige giocare lontano da casa e dal lavoro, e che quindi la "prossimità" non è un elemento che favorisce la ludopatia.
Ginestra ha quindi ribadito che se la Giunta della Puglia non approva la proroga dell'entrata in vigore della Legge Regionale in attesa di una legge organica e unitaria nazionale, "migliaia di piccole imprese, per lopiù familiari che non sono la cosiddetta "lobby dei giochi" come impropriamente sbandierato sui media inquesti giorni, e 20.000 persone occupate in questo comparto perderanno il proprio posto di lavoro e si sancirà lo smantellamento della rete legale dei concessionari di giochi e scommesse lasciando campoaperto alla criminalità organizzata".

Conclude Ginestra: " Il 30 ottobre è una data fondamentale per la tutela della salute pubblica e del destino di migliaia di famiglie, per questo AGISCO aderisce alla manifestazione organizzata dalle Organizzazioni sindacali alle 10 davanti al Consiglio Regionale della Puglia.

PressGiochi

JAMMA.it
IL PRIMO QUOTIDIANO DEL GIOCO PUBBLICO

Ginestra (AGISCO): distanziometro misura inutile, appoggio alla manifestazione del 30 ottobre

jamma.tv/associazioni/ginestra-agisco-distanziometro-misura-inutile-appoggio-alla-manifestazione-del-30-ottobre-130873

24 ottobre 2018

Nel corso del convegno organizzato a Brindisi il Presidente AGISCO Francesco Ginestra ha ribadito la posizione della principale associazione di gestori e concessionari indipendenti scommesse: *I nostri locali sono dei presidi dello Stato sul territorio, per la tutela della salute e dell'ordine pubblico. La nostra professionalità, frutto di anni di contatto con il pubblico dei giocatori, ha permesso non solo di far emergere ingenti risorse, in passato nelle mani del crimine organizzato, ma di seguire con attenzione il comportamento di ogni singolo giocatore, per evitare possibili casi di gioco d'azzardo patologico. Il nostro personale è formato ad assistere il pubblico, i nostri uffici seguono stringenti regole legate all'antiriciclaggio e alla tracciabilità dei flussi finanzari; nei nostri locali i minorenni non possono giocare e nemmeno entrare e la trasparenza delle offerte di gioco è dimostrata dall'enorme quantità di informazioni presenti nei nostri locali.*

Ginestra ha sottolineato che i Negozi scommesse rappresentano un servizio pubblico di organizzazione dell'offerta di gioco, che viene gestito attraverso l'attribuzione onerosa di concessioni a soggetti privati, selezionati mediante procedure di gara pubblica cui possono accedere operatori qualificati sotto il profilo della capacità economica, ma soprattutto dell'affidabilità soggettiva. Questo sistema, che oggi la Regione Puglia sta per cancellare se non concede la proroga all'entrata in vigore della legge regionale, ha garantito che l'offerta di gioco rispondesse costantemente alle esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubbliche, la tutela degli interessi dei consumatori e, non ultimo, l'integrità del gettito erariale mediante l'organizzazione dell'offerta e la distribuzione dei vari prodotti di gioco

costantemente aggiornata da leggi dello Stato, e sotto stretto controllo dall'azione sinergica delle Questure (per gli aspetti delle autorizzazioni di polizia) e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

"Il distanziometro, ovvero la distanza dei punti vendita di gioco dai luoghi considerati "sensibili" non è uno strumento adeguato alla lotta al Gioco d'AzzardoPatologico, è solo demagogia pensare che a 501 metri dai luoghi sensibili il "malato di gioco" sia salvo! – ha detto Ginestra – lo dimostrano relazioni qualificate (fra tutte quella del prof. Pozzi della LUISS, secondo cui il distanziometro penalizzerebbe soltanto la clientela sana), prese d'atto di altre Regioni (quali la Liguria, l'Abruzzo) che hanno prorogato l'entrata in vigore delle proprie leggi in attesa di una norma unitaria nazionale e di altre (quali la Lombardia e la Toscana) che hanno limitato l'applicazione delle distanze solo alle nuove aperture, consapevoli che chiudere la rete esistente è un errore. Anche l'Istituto Superiore della Sanità, la scorsa settimana si è espressa sull'inutilità del distanziometro per combattere il gioco patologico e "proteggere" i luoghi sensibili (scuole, chiese, parchi, ecc.), rilevando che il giocatore problematico predilige giocare lontano da casa e dal lavoro, e che quindi la "prossimità" non è un elemento che favorisce la ludopatia.

Ginestra ha quindi ribadito che se la Giunta della Puglia non approva la proroga dell'entrata in vigore della Legge Regionale in attesa di una legge organica e unitaria nazionale, *"migliaia di piccole imprese, per lo più familiari che non sono la cosiddetta "lobby dei giochi" come impropriamente sbandierato sui media in questi giorni, e 20.000 persone occupate in questo comparto perderanno il proprio posto di lavoro e si sancirà lo smantellamento della rete legale dei concessionari di giochi e scommesse lasciando campo aperto alla criminalità organizzata".*

Conclude Ginestra: "*Il 30 ottobre è una data fondamentale per la tutela della salute pubblica e del destino di migliaia di famiglie, per questo AGISCO aderisce alla manifestazione organizzata dalle Organizzazioni sindacali alle 10 davanti al Consiglio Regionale della Puglia".*

Commenta su Facebook